

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Spazi per lo spettacolo in un piccolo centro: Almagro in Castilla-La-Mancha
di Nunzia Morra

Relatore: Piergiorgio Tosoni

Correlatore: Chiara Aghemo

Il titolo del lavoro di tesi svolto, introduce un contesto che si colloca nella regione di Castilla-La-Mancha nel cuore della Spagna: Almagro, noto per un interessante Festival Teatrale che si svolge ogni anno nel mese di luglio.

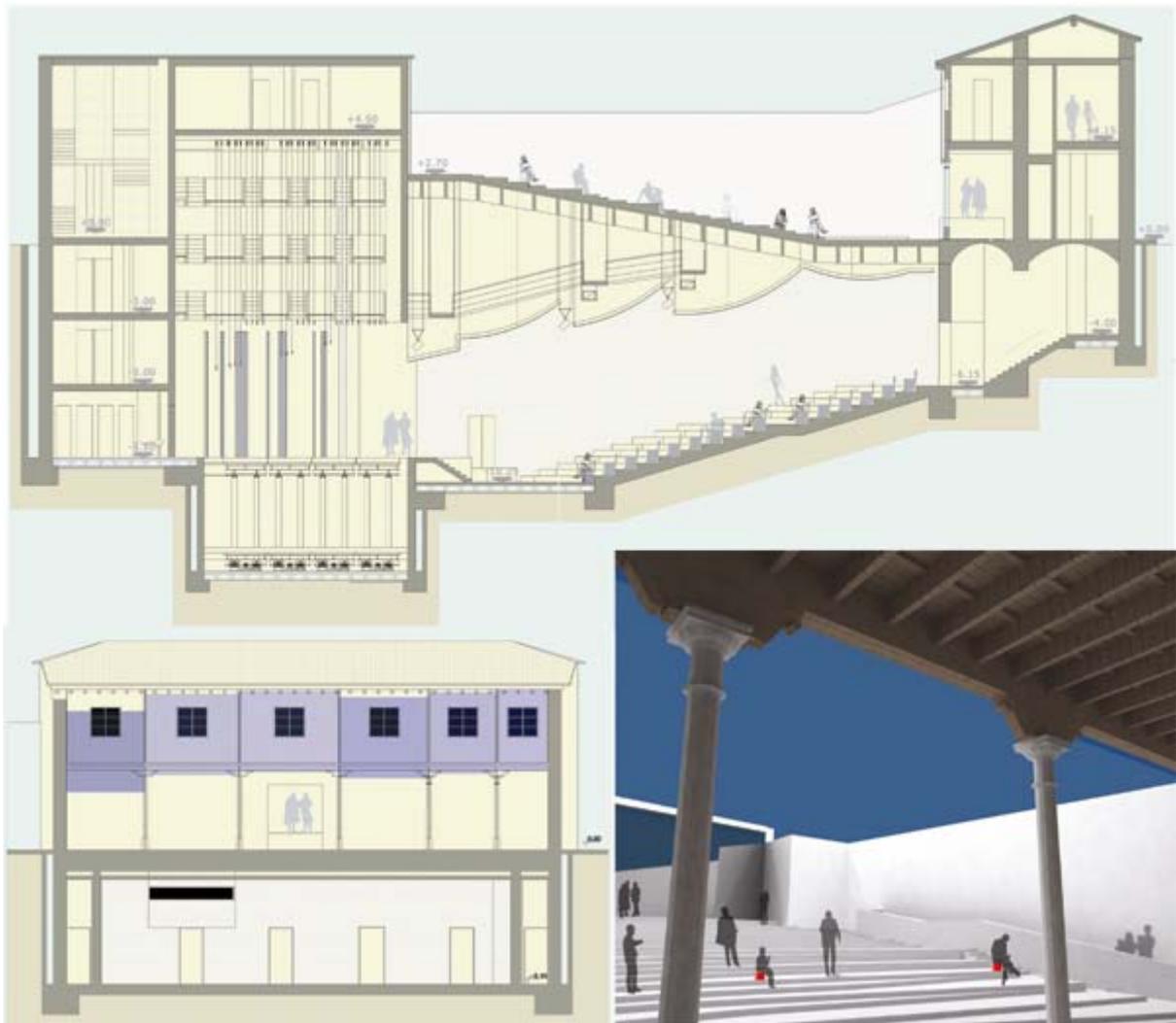
L'analisi del luogo è stata fatta in maniera tale da percepire un percorso di avvicinamento a ciò che è l'essenza stessa dell'intero lavoro: il progetto di uno spazio teatrale inserito in un edificio storico a carattere monumentale; il Palazzo Oviedo, in attuale stato di disuso ed evidente decadenza nonostante l'indubbia valenza architettonica, risale al XVI secolo e fu sede della dimora nobile di una delle più antiche e poderose famiglie almagregne, gli Oviedo.



Rilievo e stato di fatto Palazzo Oviedo

Capire il ritmo del tracciato urbano è stato l'iniziale approccio; una morfologia così fortemente omogenea non può fronteggiare l'inserimento di un volume fuori scala come richiederebbe lo spazio di un nuovo teatro. In riferimento soprattutto alle imponenti dimensioni della torre scenica, considerando le ridotte dimensioni del lotto di progetto.

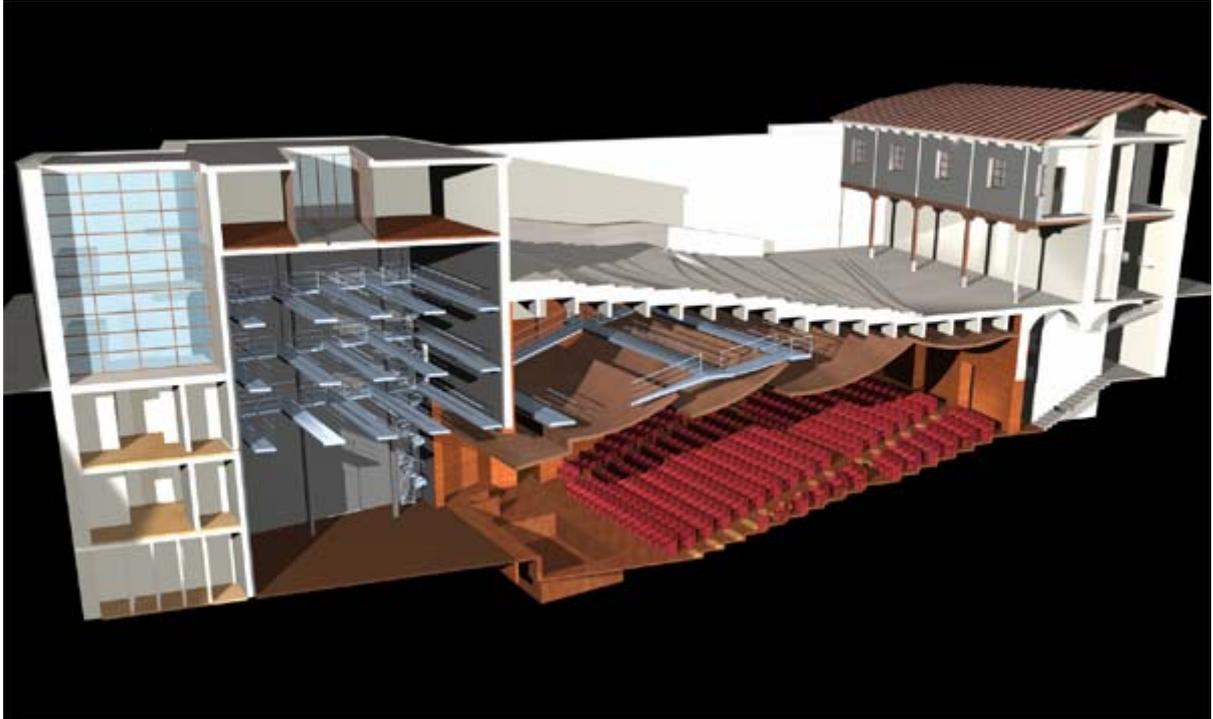
La soluzione è stata di pensare un teatro ipogeo, con la platea completamente interrata, alla quale si accede dalle cantine voltate del palazzo Oviedo opportunamente rifunzionalizzato.



Sezione longitudinale - Sezione/prospetto interno – Vista del patio interno adibito a platea

Il nuovo teatro si manifesta in superficie attraverso il volume della torre scenica, che racchiude in un involucro opaco la graticciata al di sopra del palcoscenico. La facciata sarà rivestita da un vetro riflettente con duplice funzione: risolvere l'equilibrio con il volume del palazzo Oviedo -al quale si paraggerà in altezza- e moltiplicare il fronte interno del palazzo stesso.

Questo sistema permetterà in fine, di riportare il tessuto urbano all'interno del patio, che assumerà una simmetria tale da suggerire una corrispondenza con altri *patios* destinati al teatro, e rievocare l'effetto simmetrico dei due fronti della vicina Plaza Mayor.



Spaccato assometrico del modello 3D

La distanza tra edificio esistente e torre scenica segue l'andamento della copertura del teatro sottostante; dunque con una pendenza crescente. Il dislivello è stato risolto mediante una scalinata che potrà essere utilizzata come prolungamento del foyer, in occasione di manifestazioni mondane, ma anche come platea a cielo aperto, in occasione di manifestazioni teatrali estive.

Il palazzo Oviedo verrà restaurato e depurato degli elementi che furono aggiunti in occasione del suo utilizzo a cinema estivo. La tettoia che si affaccia al patio verrà completamente eliminata, ripulendo la facciata al piano terreno, che riacquisterà la galleria con le colonne. Al piano superiore, creando uno spazio piuttosto aperto, verrà adibito ad attività legate allo spettacolo: un laboratorio teatrale e un corso di dizione. La facciata del piano primo sarà riorganizzata in modo da rendere regolari le aperture, in analogia con le altre residenze nobiliari della città.

Considerando la manica poco profonda dell'edificio, è stato necessario inglobare al foyer d'ingresso la galleria, che sarà chiusa all'esterno da vetrate che scorrono elettricamente su guide poste in facciata e composte da vetri elettrocromici, i quali, attivati elettricamente possono passare da uno stato di trasparenza a opaco. A seconda del materiale elettrocromico scelto è possibile inoltre ottenere variazioni cromatiche.

Ciò permette di poter variare il colore della facciata superiore e renderla eventualmente schermo sul quale proiettare immagini o filmati. Nei momenti in cui le vetrate saranno superficie di separazione tra lounge e patio, potranno essere un filtro trasparente, opaco o colorato, ottenendo molteplici ambientazioni del foyer-lounge. Durante la bella stagione -così come avviene in tutti gli altri spazi adibiti a teatro durante il festival- verrà collocato un palco tra il colonnato della galleria (liberata dalle vetrate) e, sulla scalinata gli spettatori prenderanno posto per assistere agli spettacoli; il fondale della rappresentazione sarà il prospetto interno del Palazzo Oviedo.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Nunzia Morra: alice_morra@hotmail.com